

# Floristica : tre specie nuove per il cantone Ticino

Autor(en): **Desfayes, Michel**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **78 (1990)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003386>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## FLORISTICA: TRE SPECIE NUOVE PER IL CANTONE TICINO

MICHEL DESFAYES  
CH-1926 FULLY

---

### ABSTRACT

Additions to the distribution of three phanerogams from the Cantone Ticino (Switzerland)

Siccome la rubrica *Fortschritte in der Floristik der Schweizerflora* non viene più pubblicata (si spera che sia solo una interruzione temporanea), ritengo che sia utile la pubblicazione di tre ritrovamenti nuovi per il Ticino.

*Isoetes lacustris* L. Ho trovato questa specie al Lago della Piazza, 2090 m, San Gottardo, nel 1983 (osservazione già riportata nel *Bull. de la Murithienne*, — 102: 14, 1984). In Svizzera questa specie era nota solo per il Lago di San Bernardino, GR, 2060 m, e per il Mässersee, 2100 m, valle di Binn, VS. Il Dr. Hans Peter FUCHS-ECKERT ha gentilmente confermato la determinazione.

*Lemna minuscula* HERTER. L'ho trovata nel luglio del 1989 a Magliaso, sul lago Ceresio, in un canneto protetto dalle onde.

Questa specie, d'origine nordamericana, in Svizzera è stata trovata solo al lago di Costanza e lungo l'Aar tra Klingnau e Koblenz (BINZ/HEITZ, 1986, *Schul- und Exkursionsflora für die Schweiz*: 602). Nel settembre del 1989 l'ho trovata pure al Lago di Caldonazzo, 449 m (Trentino, Italia) e nel settembre del 1990 nel fiume Ticino a Bereguardo (Pavia). La specie non è menzionata da HESS, LANDOLT & HIRZEL, *Flora der Schweiz*, e neppure da ZANGHERI, *Flora italiana*, e da TUTIN et al., *Flora europaea*. Il prof. E. LANDOLT ha volentieri determinato i campioni da me raccolti.

*Callitriche platycarpa* KÜTZING. Questa specie è abbondante nei canali della pianura:

Bolle di Magadino: grande canale a Magadino, canale a Cugnasco, affluente a Gaggiolo Lungo e canale a Pianoni a nord di S. Antonino.

Piano d'Agno: canale a Bioggio; luogo umido in prossimità del Ceresio a Magliaso. Si tratta certamente di piante giunte al lago attraverso il canale. Questa specie normalmente si trova in acqua corrente.

Mendrisiotto: piccolo canale a Stabio.

E' probabile che i dati di CHENEVARD, 1910 (*Cat. des plantes vasc. du Tessin*) sub *Callitriche palustris* ssp. *stagnalis* (p. 320) siano riferibili a *Callitriche platycarpa*. Per quanto concerne i dati di *Callitriche palustris* var. *platycarpa* all'altitudine di 1970 e 1986 m (loc. cit.), essi devono certamente essere riferiti a *C. palustris* L. (*C. verna* L. p.p.). Devo al signor Georges HALDMANN, La Chaux-de-Fonds, la determinazione di questa specie.

(*Ranunculus rionii* LAGGER. WELTEN & SUTTER 1982, *Atlante della distribuzione delle pteridofite e fanerogame della Svizzera*, 1: No. 420, indicano un rilevamento recente di questa specie nella Valle di Blenio. Questa osservazione merita veramente una conferma. Siccome l'ambiente favorevole sembra inesistente in questa regione, credo che si tratti di un errore).

Ringrazio vivamente gli specialisti citati i quali hanno avuto la gentilezza di determinarmi i campioni raccolti.

